

Rassegna Stampa

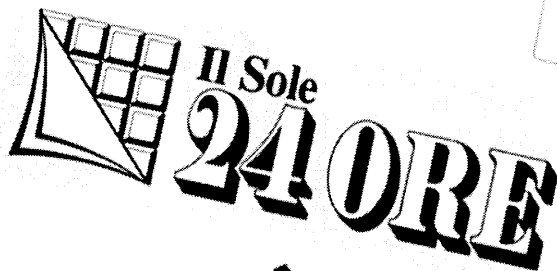
Figline e Incisa

28 gennaio - 3 febbraio 2013



IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Data: 28 / 01 / 2013 Pagina: IV

Figline, il concerto dell'Orchestra della Toscana

Il concerto dell'Orchestra della Toscana al Teatro Garibaldi di Figline, lo scorso 19 gennaio, ha visto la partecipazione di un pubblico abbastanza numeroso e prevedeva l'esecuzione di tre composizioni di cui una contemporanea. In effetti quest'ultima, opera del famoso compositore italiano Luciano Berio, di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario della scomparsa, strideva un po' nell'ambito del programma romantico proposto e cioè il Concerto per violino op.61 di Beethoven e la sconosciuta Sinfonia di Wagner. Proprio il brano di contemporanea, Corale su Sequenza VIII per violino ed orchestra da camera, ha aperto il concerto; Berio ha avuto spesso l'idea di riutilizzare composizioni nate per strumento solo, come le Sequenze, in un differente organico creandone un aspetto nuovo, quasi onirico rispetto all'originale. Questo Corale non è da meno, pur palesando una pesante ricerca tecnica che, per il compositore era una singolarità rispetto alle altre composizioni di questo genere ma di cui io faccio fatica a comprenderne il significato. Certamente il solista Kolja Blacher ha mostrato tutte le sue eccellenti capacità tecniche, sia in questo difficile brano contemporaneo, sia nel famoso Concerto op.61 di Beethoven, scritto nel 1806 per il virtuoso Franz Clement. L'unico dubbio che mi è rimasto, ascoltando il magnifico Stradivari suonato da Blacher, è la strana cadenza del primo movimento, dove al solista si è aggiunto in alcune parti il timpanista. La seconda parte ha visto l'esecuzione di un lavoro giovanile di Wagner (viceversa ricorre per lui il secondo centenario della nascita giusto quest'anno), la Sinfonia scritta nel 1832 quando il compositore aveva poco più di 19 anni. Il direttore d'orchestra Phillip von Steinaecker ha spiegato il proprio attaccamento a questo lungo lavoro ma a mio avviso invano; la composizione è assai lacunosa, oggettivamente la strumentazione si rifà ad altri compositori (Beethoven, Mozart, Weber ed in parte Schubert) ma non ne raggiunge assolutamente il livello generando un guazzabuglio di idee che certo potevano essere sfruttate meglio. Nel complesso il concerto è stato eccellente con il solista in gran spolvero.

Sandro Caldini

Data: 28 / 01 / 2013 Pagina: II

FIGLINE Domenica scorsa alla parrocchia della Collegiata la benedizione degli animali e delle biade

La devozione a San'Antonio più forte del maltempo

A Figline Valdarno, la devozione per l'Abate Antonio, il grande Santo protettore degli animali, è stata più forte del maltempo. Una pioggia battente non è riuscita, infatti, a scalfire, la scorsa domenica 20 gennaio, il fascino della cerimonia che tradizionalmente l'amministrazione comunale della città, in collaborazione con la Parrocchia dell'Insigne Collegiata, ogni anno, ormai da sei edizioni, organizza per ricordare lo speciale legame di amore che unisce gli uomini agli «amici» animali, proprio nel ricordo del loro Santo Protettore, l'Abate Antonio, il famoso Anacoreta vissuto nell'alto Egitto tra il IV e il III secolo d.C., sostenendo i confessori della fede nelle crudeli persecuzioni dell'imperatore romano, Diocleziano. Da tempi remoti, l'illustre Eremita viene, dunque, associato al mondo degli animali e delle messi per una particolare curiosità: i suoi monaci, denominati appunto «Antoniani», avevano la licenza di allevare i suini in città, con il grasso dei quali veniva curata una particolare patologia cutanea, chiamata «Fuoco di Sant'Antonio». Così, ogni 17 gennaio, giorno in cui la Chiesa ricorda la morte dell'Eremita, o nel giorno festivo più prossimo a questa data, gli animali, secondo un'antica tradizione del mondo occidentale e non solo, vengono benedetti in Suo onore, proprio come è accaduto la scorsa domenica, a Figline, nonostante il maltempo di una giornata



particolarmente uggiosa, grazie alla bella iniziativa promossa dai «Cavalieri delle Balze», il nobile gruppo equestre di circa 60 associati, con sede al Montanino, nel Comune di Reggello, in collaborazione con l'amministrazione della città e con la Casa della Civiltà Contadina di Gaville. La pioggia incessante purtroppo ha impedito lo svolgimento del tradizionale corteo per le vie cittadine, capeggiato dai cavalieri sui loro destrieri, in compagnia di amici «pelosi» dalle varie taglie, prima di unirsi in piazza Marsilio Ficino per ricevere la benedizione in loro onore e sulle biade delle quali si ciberanno, simbolicamente raggruppate in piccoli sacchetti, distribuiti tra i presenti al termine della cerimonia, quasi un segno di amore da estendere ai non intervenuti. Tuttavia alle 10,45 un piccolo gruppo di intrepidi quadrupedi,

accompagnati dai loro amici umani (presente anche qualche cavallo, dolcissimi agnellini, i componenti del «Gucs», cioè le unità cinofile del soccorso ed una coppia di splendidi bovini della blasonata razza chianina), sfidando il maltempo, hanno ricevuto la solenne benedizione da mons. Giovanni Sassolini, il parroco della Collegiata, dopo i rituali saluti del sindaco, Riccardo Nocentini. «È bello, nonostante le avverse condizioni climatiche, essere qui a festeggiare i nostri "compagni" di vita, un tempo "colleghi" nella dura vita lavorativa, oggi soprattutto "amici"»

insostituibili nella quotidianità- ha sottolineato il primo cittadino. È commovente ricordare tutti loro all'interno di una festa religiosa, come questa odierna, inscindibilmente legata al culto di Antonio Abate, ma anche laica, all'interno della quale ciascuno di noi possa festeggiarli con amore, ricordandoli come parte importante della propria vita». Al termine della manifestazione è stato consegnato ai presenti un piccolo ricordo, curato tradizionalmente dall'Insigne Collegiata: un'immaginetta raffigurante Antonio Abate, tratta dalla splendida terracotta invetriata, realizzata da Benedetto Buglioni nel XVI secolo, ed attualmente collocata all'interno della Cappella dei Caduti del suggestivo Palazzo Pretorio della città. L'appuntamento è al prossimo anno.

Laura Borgheresi



Data: 29/01/2013 Pagina: 19

FIGLINE Dramma scientifico-civile per ricordare l'orrore dello sterminio

“MOLECOLE d'autore in cerca d'autore”. E' questo il titolo del dramma scientifico-civile che il Comune di Figline, in collaborazione con l'Università di Firenze e la compagnia teatrale “Venti Lucenti” ha organizzato per stasera alle 21 nel Teatro Garibaldi a offerta libera da destinare alla solidarietà. Il dramma è stato scritto dal professor Luigi Dei, adattato dalla regista Manu Lalli, nella giornata in cui si ricorda lo sterminio degli ebrei d'Europa da parte dei nazisti e coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti a quel progetto criminale.

Serristori, sta per tornare la chirurgia

FIGLINE Ripartono nelle nuove sale gli interventi programmati

di PAOLO FABIANI

NELL'OSPEDALE Serristori di Figline torna la chirurgia programmata e l'apertura della radiologia agli "esterni", si comincia a febbraio mandando a regime le nuove strutture inaugurate a metà dicembre. Praticamente viene confermato quanto annunciato dal dottor Paolo Morello, direttore generale della Asl 10, durante il taglio del nastro alla presenza delle varie autorità, compresi i quattro sindaci del Valdarno fiorentino che lo avevano sollecitato in tal senso: «Queste notizie ci fanno piacere — ha commentato Carlo Artini, assessore alla sanità del Comune di Figline —, in partico-



**DIRETTORE
GENERALE
Paolo Morello**

lare sono importanti per coloro che devono effettuare radiografie e Tac, e finora costretti a rivolgersi ad altre strutture pubbliche e private a costo di spostamenti spesso disagiati. Adesso — ha aggiunto — l'organigramma è stato

messo a punto, quindi si attiva il servizio riducendo anche le liste d'attesa. Per quanto riguarda le sale operatorie riprende, appunto, l'attività programmata sospesa un paio di mesi fa dall'Azienda sanitaria con la riduzione di metà dei

letti nel reparto chirurgia».

STANDO ai presupposti dovrebbero ricominciare quanto prima le "chiamate" per gli interventi dei pazienti che li avevano richiesti, e non di carattere urgente (quelli sono stati sempre effettuati, è bene precisarlo). E se per i pazienti c'è un minore disagio, per l'Azienda sanitaria c'è un risparmio di costi, perché se il "cliente" viene indirizzato verso strutture private o di altre aziende paga lo stesso ticket come in quella pubblica di appartenenza, mentre l'Asl dal canto suo deve invece pagare la differenza. E non è una differenza di poco conto nel bilancio aziendale.



FIGLINE "Re Lear" al Garibaldi con Placido

MICHELE Placido sarà "Re Lear" sul palcoscenico del Teatro Garibaldi di Figline, il dramma shakespeariano che lo stesso Placido assieme a Franco Moretti ha riadattato facendo riferimento a fatti attuali. Placido e Manetti hanno voluto rappresentare la miseria della condizione umana evidenziando il contrasto fra l'illusione di progresso tecnologico e la reale nullità dell'uomo. "Re Lear" va in scena da venerdì a domenica.



Incisa-Figline 'Comune unico non solo per addetti ai lavori'

IN VISTA del referendum del 21 e 22 aprile, a Figline e Incisa proseguono gli appuntamenti istituzionali per spiegare ai cittadini quali sono i vantaggi con la nascita del Comune Unico. Appuntamenti che spesso sono frequentati solo dagli 'addetti ai lavori'. Ed è a questo proposito che un gruppo di persone ha scritto al giornale per ricordare che: «La gente, al di là delle comunicazioni sui servizi e su come sarà il futuro

consiglio comunale, vuole sapere quali vantaggi economici avrà dall'accorpamento dei due Enti».

«Ma soprattutto — precisa la nota — devono essere i partiti politici a scendere in campo, perché gli amministratori attuali possono rimanere ma anche decadere, mentre i partiti restano. E devono essere loro a prendere gli impegni con i cittadini».

Data: 02/02/2013 Pagina: 7



**Marco
Paperini**

Questo tratto di strada è pericoloso con o senza la pioggia, perché se qualcuno arriva in bici, o in moto da fuori e non conosce via Petrarca rischia di cadere sobbalzando sugli avvallamenti. Ancora non si sono visti i lavori annunciati



**Francesco
Rossi**

Secondo me questa è una vera vergogna, perché almeno le strade del paese dovrebbero essere percorribili in maniera decente. Le lamentele si sprecano, e qualcuno ci ha detto che per asfaltare via Petrarca si aspetta il Comune Unico con Figline



**Moreno
Rossi Lottini**

Quando esco di casa e piove, appena metto la testa fuori dal portone spesso mi bagnano, perché vicino a casa mia c'è una grande buca che più volte ho segnalato in Comune, però mi hanno risposto che al momento non si può riempire



**Marino
Capanni**

C'è un avvallamento a pochi metri da casa che non posso scansare, pertanto ogni volta devo stare attento se ci sono auto in arrivo cercando un angolo fuori dalla portata degli schizzi. Purtroppo non sempre si fa in tempo ad evitare ad evitare «il bagno»



**Nadia
Graziani**

Con tutte queste buche si rischia sempre la caduta, la gente viene anche da noi a lamentarsi della situazione perché quando piove ti ritrovi sempre con i vestiti schizzati. Alla fine ci si fa l'abitudine, ma non è bella se deve andare avanti ancora per molto



Data: 02 / 02 / 2013 Pagina: 7

Quattrocento metri di buche E quando piove «bagno» per i pedoni di via Petrarca

QUANDO PIOVE camminare in via Petrarca significa fare una doccia fredda. Tante sono le buche che raccolgono l'acqua

Paolo Fabiani

E' QUASI la parola d'ordine dei pedoni che a Incisa percorrono la via del centro storico (la Sp 1 del San Donato), nel tratto compreso fra piazza Gramsci e piazza Santa Lucia, tre o quattrocento metri di "ex asfalto" dove in epoche più o meno recenti sono state riparate delle falle nell'acquedotto con un approssimativo ripristino del manto bituminoso: fatto sta che spesso è pericoloso camminare anche nel marciapiede. «E' una cosa indecente - tuonano tanti cittadini -, non è possibile abbandonare così l'unica strada del centro cittadino, visto che spesso le auto l'attraversano a forte velocità complicando la situazione»; ci sono anche dei negozi che in caso di pioggia si riempiono le vetrine di schizzi. In particolare nell'incrocio con via Castellana si sono creati degli avvallamenti, pericolosi soprattutto per chi viaggia in bici o in moto, ma qualche pedone c'è anche caduto, protestano tutti ma nessuno fa niente: «Anche perché - precisa qualcuno - se il Comune decidesse di riparare le buche delle strade non avrebbe che l'imbarazzo della scelta. E queste non sono il solo pericolo di via Petrarca, in quanto nessuno si è

mai occupato neppure di far rispettare la segnaletica di piazza Gramsci, e finché non si verificherà qualche incidente grave, oltre a quelli che già si sono registrati in passato, forse non cambierà mai niente». Infatti un altro problema evidenziato più volte è proprio quell'incrocio fra via Petrarca e il ponte sull'Arno, perché chi arriva da nord, cioè direzione Firenze, non può svolta-

re a sinistra: la segnaletica parla chiaro, però occorre chi la faccia rispettare; inoltre, sempre in quell'incrocio ci sono quasi spesso veicoli in sosta, perché in prossimità dei negozi che si trovano in quella zona non ci sono parcheggi. E oggi giorno la volontà sarebbe quella di entrare con l'auto addirittura all'interno dei negozi stessi, per evitare di fare qualche metro a piedi. Ma

tant'è, e ne va preso atto. Alcuni mesi fa Publicacqua ha ri-asfaltato l'ultimo tratto di via Petrarca, quello interessato cioè dalla costruzione della nuova rete idrica: un ripristino fatto a regola d'arte che i cittadini auspicavano potesse proseguire anche nel resto della strada. «Comunque sia - hanno aggiunto i pedoni - non possiamo continuare a fare la gimkana o infilare nei

portoni per evitare gli schiaffi d'acqua gelida che le auto ci tirano ogni volta che passano». A proposito di auto, lamentele arrivano anche da parte dei conducenti di ambulanze, che in quel tratto di strada devono rallentare per evitare di peggiorare la situazione del trasportato. Qualcuno di avvallamenti ne ha contati una cinquantina, fra piazza Gramsci e piazza Santa Lucia, ma forse è un calcolo per difetto.



FIGLINE Al Giardino 'Tre passi per la salute'

'TRE passi per la salute, suggerimenti per invecchiare bene'. Inizia oggi al 'Giardino' di Figline, il primo dei tre incontri promosso da Spi-Cgil, Giovani Valdarno, Gruppo Sport e Cultura, Associazione "Il Giardino", Auser. Alle 15 si parla di 'Prevenzione motoria'; il 16 febbraio di "Come mangiare bene e in salute". Chiusura il 2 marzo.

INCISA 'Nella pancia della balena'

DOMANI nel Teatro Vivaio di Incisa ultimo atto di 'Nella pancia della balena', rassegna promossa dall'assessore alla cultura Margherita Ghiandelli, in collaborazione con Teatrombia e il sostegno della Cassa di Risparmio di Firenze. Lo spettacolo, che inizierà alle 16,30, è "La bella addormentata" della Compagnia Tieffe di Perugia. Verrà effettuata una raccolta di fondi a favore del Burkina Faso.

INCISA PM10, SUPERATI I LIMITI DI LEGGE PER 47 GIORNI SU 366

«Più smog che a Firenze» Polveri fini: 2012 anno nero

di **EUGENIO BINI**

SOMMERSI dallo smog: respirare a Incisa è peggio che camminare nei viali di Firenze. Sono dati shock quelli raccolti nel 2012 dall'Arpat.

L'unica centralina di rilevamento delle famigerate polveri Pm 10 in Valdarno è installata infatti in questo comune e le analisi hanno dato risultati poco confortanti. Incisa è nella black-list della provincia e ai primi posti in Toscana.

Nel 2012 le polveri fini (Pm10) nell'aria, infatti, hanno superato i limiti di legge — 50 microgrammi per metro cubo — per ben 47 giorni: ben dodici oltre il limite consentito dall'Unione Europea e due giorni di più rispetto alla centralina collocata in viale Gramsci a Firenze, che ha registrato 45 giorni sforati, in drastico calo rispetto al 2011.

A denunciarlo è Maurizio Da Re, portavoce del comitato Pendolari Valdarno Direttissima, e a testimoniare ci sono i dati pubblicati quo-

**ASSESSORE Renzo Crescioli**

tidianamente dal bollettino dell'Arpat.

UN PROBLEMA venuto alla luce solo ora visto che nel Valdarno non sono mai state prese misure antimog: “Forse — sottolinea Da Re — si preferisce seguire l'esempio di Firenze dove i provvedimenti sono decisi in base al Pm10 misurato nei giardini di Boboli, oltre che in periferia e a Scandicci, e quindi sono ra-

rissimi i blocchi del traffico (nel 2012 sono stati gli ultimi giorni di dicembre)”.

Renzo Crescioli, assessore all'Ambiente della Provincia (ente che fornisce solo un supporto tecnico), ha le idee chiare: “Ci sono più fattori che determinano questi risultati. Il problema è principalmente la nebbia e a questa va aggiunta probabilmente la vicinanza dell'autostrada, così come potrebbero influire anche le emissioni di alcune fabbriche. A Firenze il problema è adesso più limitato rispetto al passato e lo stesso vale per altre zone della provincia. Non è così a Incisa”.

“Lascia stupefatti scoprire che in Valdarno il livello dello smog è come nei viali di Firenze. E pensare che, dal 1° gennaio, la centralina è stata chiusa e non misura più niente”, chiosa Da Re. Era stata attivata, infatti, grazie ad una convenzione tra il Comune e la storica azienda chimica Sims, ma poi non se n'è fatto più niente.

Ma davvero “occhio non vede cuore non duole”?

Carnevale: seconda sfilata a Figline, festa in parrocchia a Incisa



DOPO IL SUCCESSO della prima, a Figline parte oggi la seconda sfilata del Carnevale dei Ragazzi organizzato dall'Oratorio dei Salesiani e che per l'intero pomeriggio (inizia alle 14,30) invaderà gioiosamente piazze e strade del centro storico. I carri sono tre e verranno preceduti dal sorridente faccione del Re Carnevale, mentre in chiusura ci sarà, come sempre il trenino delle Fs (ferrovie salesiane). Naturalmente tutto è condizionato dalla situazione meteorologica. Festa di carnevale oggi pomeriggio anche a Incisa: l'ha organizzata la Parrocchia di Santa Maria di Loreto, nella frazione di Palazzolo, dove dalle ore 15 in poi, nel Salone Adriana, sono previsti giochi e sorprese per le mascherine che vorranno partecipare. "La festa è per tutti - ricordano in parrocchia -, e ci saranno possibilità di divertimento per tutte le età". Alle 16,30 c'è la merenda.

FIGLINE CANTINI E' CANDIDATA AL SENATO

Calò attacca l'assessore «Lascia troppe opere a metà»

“L'ASSESSORE provinciale alle infrastrutture vola a Palazzo Madama lasciando in Valdarno fiorentino opere avviate, interrotte o in fase di progettazione: un vero e proprio scandalo gestionale”. Andrea Calò, capogruppo consiliare del Prc a Palazzo Medici Riccardi, contesta a Laura Cantini di avere lasciato una lunga serie di incompiute. In primo piano Calò mette la variante in riva destra della Sr 69 ancora in alto mare fra Reggello e Figline (34 milioni di euro, 5 lotti). “Per quanto riguarda il ponte sull'Arno fra Reggello e Figline si sono perse le tracce – precisa – così come si è perso nella nebbia il terzo lotto della variante dal ponte dell'Arno alla rotonda dello stadio

di Figline. Nessuna previsione neppure per il collegamento fra Sp 56 e Sp 16 in territorio figlinese, nonostante il lavoro fosse in dirittura d'arrivo. Un'altra opera, promessa e mai partita, è la messa in sicurezza del marciapiede della Sp 85, davanti all'Abbazia di Vallombrosa (lo stesso padre Abate aveva detto alla Provincia che se non provvedeva entro il 2011 non avrebbe più regalato il terreno per realizzarlo, ndr), non è prevedibile l'avvio dei lavori”. Il consigliere aggiunge la mancata realizzazione della rotatoria per la messa in sicurezza dell'intersezione fra l'uscita dal casello A1 Incisa/Reggello, “per la quale – ricorda Calò – non c'è nessuna previsione sui tempi di costruzione.



CANDIDATA
L'assessore provincia alle
infrastrutture Laura Cantini

Entro la fine del 2012 dovevano iniziare i lavori per il recupero strutturale del Ponte Mediceo fra San Clemente e Rignano, così come dopo 22 anni non è stata conclusa la Circonvallazione di Rignano, dove sul vecchio, primo lotto dovevano essere realizzate opere di mitigazione ambientale, mentre per il secondo era stato ipotizzato l'avvio dei lavori per l'inizio del 2013, ma anche in questo caso si sono perse le tracce”.

Paolo Fabiani



Data: 03 / 02 / 2013 Pagina: 21

INCISA: AL VIVAIO C'E' «LA BELLA ADDORMENTATA»

GRAN finale per la rassegna "Nella pancia della balena", dedicata ai bambini, in cui i protagonisti sono burattini, ombre e oggetti animati. Alle 16,30, al teatro Il Vivaio di Incisa, andrà in scena "La bella addormentata". Ingresso gratuito con raccolta fondi per Valdafrica.



FIGLINE INCONTRO CON OPERATORI DEI MEDIA

Il vescovo ai giornalisti «Rispetto per la deontologia»

A **MATASSINO**, frazione di Figline, incontro del Vescovo di Fiesole, Mario Meini, con i giornalisti della diocesi. Alcuni operatori tv, stampa e radio valdarnesi, e non solo, hanno preso parte al dibattito nella sala incontri della Parrocchia di Santa Maria. Una giornata voluta e desiderata dal Vescovo che ogni anno, puntualmente, si propone di sviluppare e discutere, con gli operatori della comunicazione, il messaggio che il Papa promulga in vista della Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali, dedicato ai nuovi media ed intitolato "Reti Sociali: porte di verità e di fede; nuovi spazi di evangelizzazione". Il dibattito si è raccolto sul tema dei nuovi sistemi di comunicazione che devo "essere usati e sfruttati - commentavano i relatori - senza però mai venir meno al codice deontologico dei giornalisti ed alla morale cristiana che impone il rispetto per l'uomo". Un monito ed un avvertimento che ha invitato gli operatori ha ricreare e promuovere una buona informazione anche on-line "che- hanno sottolineato- deve sempre e comunque verificare le fonti e la loro veridicità". Relatori don Alessandro Adreini, responsabile diocesano per la Cultura e le comunicazioni sociali, ed Antonio Riccelli presidente dell'Ucsi.

Antonio Degl'Innocenti